

# «La sanità si è fermata a Bobbio non arriva più nella nostra Ottone»

**Duro attacco del sindaco Beccia: «La guardia medica in servizio al primo intervento»  
Casa della salute di Bobbio in ospedale**

**Elisa Malacalza**  
elisa.malacalza@liberta.it

## OTTONE

● Usciti da Bobbio, si va avanti lungo la Statale 45, direzione Genova, per raggiungere Marsaglia, Cerignale, Zerba, Ottone. Più di cento chilometri quadrati di curve a gomito, paesini arroccanti, terra, boschi, fiumi. Molti di più, se si svolta al ponte per raggiungere anche l'abitato di Coli e frazioni. Qui il servizio sanitario attualmente è così rappresentato: due medici di famiglia, Federico Beccia e Vera Lucia Mattoso, il servizio di guardia medica nuovamente tagliato e ridotto ora a prestare servizio unicamen-

te a Ottone e solo al venerdì notte, al sabato (mattina e notte) e alla domenica (mattina e notte). C'è almeno la postazione di Croce Rossa, tenuta in vita e in forze dalla solidarietà dei volontari, alcuni dei quali arrivano apposta da Piacenza per coprire i turni e far arrivare l'ambulanza là dove ci sia bisogno. Anche per avere l'ambulanza, comunque, fu necessaria una raccolta fondi voluta da Libertà. Gli unici investimenti riguardano la realizzazione delle due piazzole per l'atterraggio dell'eliambulanza anche in caso di buio, a Zerba e Marsaglia, dove i lavori sono in corso. Il sindaco di Ottone Federico Beccia, dopo la Conferenza sanitaria in Provincia, ha subito convocato il consiglio per mercoledì alle 20.

**Beccia, all'assemblea di sindaci e Ausl ha riservato parole durissime. A Ottone è stata tolta ancora la guardia medica?**

«Ce l'hanno tolta d'autorità. Hanno preso e spostato i medici a Bobbio, dopo che a gennaio si erano mosse autorità, cittadini, nella battaglia perché il servizio restasse.



La sede della guardia medica a Ottone accanto alla casa di riposo

L'allora direttore generale dell'Ausl Luca Baldino ce l'aveva lasciata, alla fine».

**Per quale motivo, secondo lei, la guardia medica è stata riattivata a Bobbio e tolta a Ottone?**

«Perché esiste la malsana idea di sostituire i medici di pronto soccorso con guardie mediche. Mentre, da medico, mi lasci dire che sono due figure completamente diverse».

**Era stato detto che la guardia medica non sarebbe andata al primo soccorso di Bobbio.**

«Mi risulta invece facciamo i turni. Io balle non ne dico. Mi informo, prima di parlare. Penso sia il caso che la nuova direttrice generale dell'Ausl Paola Bardasi venga a visitare Ottone e i territori montani, prima di prendere ogni altra decisione. E le darei anche un altro consiglio».

**Quale?**

«Di andare a vedere in che condizioni si trovano ad operare le guardie mediche. Condizioni di spazi indecenti. L'Ausl inoltre lamenta di avere problemi con i rincari dell'energia elettrica. Vorrei far notare che a Ottone non hanno mai speso un centesimo. Il Comune ha sempre pagato le bollette».

**La richiesta alternativa era quella di avere una auto infermieristica a Ottone. Vi hanno detto qualcosa?**

«Questa ipotesi aveva già dato ottimi risultati durante l'isolamento causato dal crollo di ponte Lenzino. Poi non ci è stato detto più nulla. Ricontra disinteresse, cosa vuole che le dica».

**È stanco?**

«Nel 2014 iniziai a fare il sindaco scontrandomi con il direttore

dell'Ausl Andrea Bianchi. Voleva togliere la guardia medica. Vorrei mi dicessero come i volontari di Croce Rossa possano trasportare un paziente da Bertone a Piacenza senza un medico che lo stabilizzi prima».

**Ci arriva secondo lei a Piacenza?**

«No».

**Quindi?**

«Valutiamo intanto di dare parere negativo al bilancio dell'Ausl. Poi valuterò azioni legali vista la sicurezza a rischio. Tra l'altro segnale che sull'auto medica, ad eccezione di Piacenza città, non si trova più nessun medico. Ci sono gli infermieri. E secondo l'Ausl dobbiamo abituarci ad essere curati da infermieri».

**In Conferenza sanitaria si è parlato della futura Casa della salute di Bobbio. Sarà in ospedale, non più all'ex bocciodromo...**

«Eavrà un costo di 760mila euro minimo. Mi sembra una manovra anche questa».

**Alle guardie mediche di Ottone cosa dirà?**

«Le premiamo. A fine novembre. Riccardo Fede ha salvato un uomo punto da 20 calabroni in shock anafilattico. Diego Dedola ha salvato una bimba in crisi asmatica grave. Non si salva la gente con la telemedicina qui dove neppure i telefoni fissi a volte vanno».



Il sindaco  
Federico Beccia

«Premieremo le guardie mediche che hanno salvato due vite a Ottone negli ultimi mesi»